



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

AOODGEFID\prot. n. 10862

Roma, 16-09-2016

Alle Istituzioni scolastiche delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto
c.a. *Dirigenti Scolastici*
LORO SEDI

E, p.c. Agli Uffici scolastici regionali per le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto
c.a. *Direttori Generali*
LORO SEDI

Al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
SEDE

Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
SEDE

Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

MIUR



IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020

"PER LA SCUOLA"

Competenze e ambienti per l'apprendimento

RETI DI SCUOLE PERSONALE DELLA SCUOLA PERSONALE DELLA SCUOLA FORMAZIONE
 SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA AZIONI DI SISTEMA PERSONALE DELLA SCUOLA APPROCCI METODOLOGICI
 AZIONI DI SISTEMA INNOVAZIONE AZIONI DI SISTEMA FORMAZIONE
 RETI DI SCUOLE POLI FORMATIVI TERRITORIO
 POLI FORMATIVI
 AZIONI DI SISTEMA APPROCCI METODOLOGICI DIGITALE
 RETI DI SCUOLE PERSONALE DELLA SCUOLA FORMAZIONE
 PERSONALE DELLA SCUOLA INNOVAZIONE POLI FORMATIVI
 SNODI FORMATIVI TERRITORIALI RETI DI SCUOLE
 SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA POLI FORMATIVI TERRITORIO
 TERRITORIO DIGITALE INNOVAZIONE
 APPROCCI METODOLOGICI FORMAZIONE POLI FORMATIVI
 SNODI FORMATIVI TERRITORIALI RETI DI SCUOLE
 PERSONALE DELLA SCUOLA AZIONI DI SISTEMA DIGITALE RETI DI SCUOLE TERRITORIO
 INNOVAZIONE



CONTENUTI DELL'AVVISO

PREMESSA.....	2
1. AZIONI POSTE A BANDO	3
2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	4
2.1 BENEFICIARI E DESTINATARI	4
2.2 OGGETTO, DURATA E CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	5
2.3 AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	6
2.4 MASSIMALI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	9
2.5 VALUTAZIONE.....	10
2.6 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	10
3. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE E ALLEGATI	15

PREMESSA

Il PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. In particolare, l'Obiettivo specifico 10.1. e l'Azione 10.1.1 – sono volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

La legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "La Buona Scuola"), recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative" all'articolo 1, comma 1, lettere l) e m), individua tra gli obiettivi formativi delle istituzioni scolastiche: "*[...] prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, [...] valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale [...] e apertura pomeridiana delle scuole*".

Tali obiettivi si incrociano sinergicamente con la strategia del PON "Per la scuola", volta a perseguire l'equità, la coesione e la cittadinanza attiva, favorendo la riduzione dei divari territoriali e mirando al rafforzamento delle istituzioni scolastiche contraddistinte da maggiori ritardi, al sostegno degli alunni e alla promozione di esperienze innovative. Al riguardo, l'obiettivo dell'Unione europea è quello di raggiungere, entro il 2020, una percentuale media di dispersione non superiore al 10%. Il PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" agisce in un'ottica sistemica su tutto il territorio nazionale anche se in misura diversa, in virtù delle risorse assegnate, nelle regioni del sud e in quelle del centro-nord.

Al fine di contribuire al raggiungimento dei suddetti obiettivi, già con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 aprile 2016, n. 273, è stata avviata un'azione specifica per la realizzazione di interventi per la prevenzione della dispersione scolastica nelle zone periferiche delle città metropolitane caratterizzate da un maggiore rischio di evasione dall'obbligo scolastico.

Il presente Avviso si pone, quindi, come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. In particolare, gli enti locali responsabili di servizi, quali mense, trasporti, gestione degli immobili adibiti ad uso scolastico, possono facilitare la cooperazione, che può contribuire ad ampliare significativamente l'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche soprattutto delle aree periferiche i cui alunni spesso non hanno molte opportunità per accedere a iniziative extracurricolari. Le iniziative di cui al presente Avviso possono, quindi, essere realizzate in raccordo con soggetti sia pubblici che privati e in particolare con enti locali. I soggetti privati devono essere individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione.

Appare, pertanto, strategico che le scuole si aprano oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuti dai ragazzi e dal quartiere il pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica. Attraverso musica, arte e teatro, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curriculari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curriculum e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

Le azioni del Pon "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" non solo si pongono come complementari al Progetto "La scuola al centro" ma ne costituiscono una fase di ampliamento e una estensione su tutte le aree ad alta dispersione per combattere il disagio e favorire l'inclusione su tutto il territorio nazionale anche con l'eventuale supporto dei fondi FEAD a titolarità del Ministero del Lavoro.

Le azioni di cui al presente Avviso sono realizzate nell'anno scolastico 2016-2017, ma sarà possibile estendere le azioni e gli interventi anche all'anno scolastico 2017-2018 previo successivo Avviso pubblico.

Inquadramento dell'Avviso

Il presente Avviso è emanato nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale come illustrato nel seguente schema.



1. AZIONI POSTE A BANDO

Il presente Avviso finanzia le sotto azioni e i moduli riconducibili all'azione 10.1.1.

Di seguito si riportano i dettagli dei moduli finanziabili. Per moduli si intendono i singoli interventi all'interno del progetto, non necessariamente di didattica frontale, ma declinati secondo le esigenze della singola istituzione scolastica proponente.

Tabella 1: L'azione, le sotto azioni e i tipi di moduli

Azione 10.1.1-Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)	Sotto-azione posta a bando (PROGETTO)	Tipo di intervento (modulo)
	Azione 10.1 .1.A	Potenziamento delle competenze di base Potenziamento della lingua straniera Orientamento post scolastico Innovazione didattica e digitale Musica strumentale; canto corale Arte; scrittura creativa; teatro Educazione motoria; sport; gioco didattico Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali Educazione alla legalità Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni Modulo formativo per i genitori

Il progetto che le Istituzioni scolastiche potranno presentare, a seguito del presente Avviso, dovrà contenere almeno 2 moduli (progetto didattico) riferito al potenziamento delle competenze di base (tra cui anche la lingua italiana), 2 moduli di sport ed educazione motoria e uno o più moduli a scelta tra gli altri indicati. Si precisa, tuttavia, che potrà essere richiesto massimo un modulo che preveda il coinvolgimento dei genitori. Le istituzioni scolastiche possono liberamente individuare i moduli da realizzare coerentemente con il Piano triennale dell'offerta formativa, evitando di frammentare i moduli al fine di garantire un maggior impatto complessivo per il raggiungimento degli obiettivi del contrasto alla dispersione scolastica e dell'inclusione. A tal fine, si precisa che i moduli non prevedono una durata inferiore a 30 ore.

2. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

2.1 BENEFICIARI E DESTINATARI

Beneficiari del presente Avviso sono le Istituzioni scolastiche ed educative statali delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto.

Le istituzioni scolastiche ed educative statali possono presentare, secondo i termini e le modalità descritte nel presente Avviso, una proposta progettuale relativa ad interventi formativi contro la dispersione scolastica e per l'accrescimento delle competenze basate sui *target* specifici individuati dalle stesse istituzioni scolastiche.

Destinatari sono gli studenti delle Istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado delle Regioni sopra citate.

Si precisa che sono previsti mediamente per ogni modulo 15/20 allievi. In ogni caso il

riconoscimento economico da parte dell'Autorità di Gestione del PON 2014-2020 è basato su 20 partecipanti ed è, tuttavia, consentito iscriverne un numero maggiore – fino a un massimo di 30 – anche per “compensare” eventuali rinunce o abbandoni *in itinere*.

L'inserimento successivo di studenti all'interno dei moduli è sempre possibile a condizione che non sia già stato superato il 25% delle ore di formazione previste dal modulo, quando, cioè, il nuovo iscritto sarebbe nell'impossibilità di ottenere il riconoscimento (attestato) del corso.

Si precisa che, qualora il numero dei partecipanti scenda al di sotto del minimo (n. 9) per due incontri consecutivi, il corso deve essere immediatamente sospeso dopo il secondo incontro consecutivo con meno di 9 partecipanti.

Sono ammesse alla spesa tutte le ore effettuate fino a quel momento, comprese quelle relative ai due giorni consecutivi con numero di allievi inferiori al minimo previsto.

Al fine di evitare la chiusura anticipata del corso sarà cura del *tutor* d'aula informare tempestivamente il Dirigente scolastico del progressivo decremento delle presenze al fine di prendere i provvedimenti necessari per evitare la sospensione definitiva del corso.

2.2 OGGETTO, DURATA E CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Con il presente Avviso sono finanziati interventi e progetti formativi di contrasto alla dispersione scolastica per:

- favorire l'introduzione di approcci innovativi;
- rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori;
- aprire le scuole nel pomeriggio, il sabato, nei tempi di vacanza, in luglio e settembre.

Il progetto è articolato in moduli (progetti formativi e didattici), ciascuno della durata minima di 30 ore ma che possono anche articolarsi in 60 o 100 ore.

L'intero progetto formativo può essere realizzato dal momento dell'autorizzazione e concluso entro il termine dell'anno scolastico 2016-2017. Inoltre, dopo il primo anno, il progetto può essere esteso agli anni successivi previa pubblicazione di un ulteriore avviso pubblico.

Ciascun istituto può presentare un Progetto contenente moduli didattici caratterizzati da elementi quali l'accesso a risorse didattiche aperte, un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi.

Si riportano di seguito, a titolo meramente indicativo, alcuni esempi cui ispirarsi per l'attivazione dei percorsi formativi con la precisazione che almeno 1 modulo sia riferito all'ampliamento del curriculum e all'approfondimento delle competenze per gli studenti anche di classi differenti che abbiano difficoltà nell'apprendimento:

- attività di rinforzo o ampliamento del curriculum;
- approccio laboratoriale con produzione di *project work*, esperienza scuola-lavoro;
- approccio *scuola estiva* (corsi intensivi);
- approccio tra reti e comunità locali per realizzazione di progetti anche residenziali su beni sottratti alla criminalità organizzata;
- approccio finalizzato alla laboratorialità, allo sviluppo di competenze per la vita professionale.

Sarà possibile richiedere e realizzare moduli che prevedano il coinvolgimento dei genitori su temi quali la partecipazione attiva nella scuola, la genitorialità, la responsabilizzazione verso l'istruzione dei propri figli e le pari opportunità.

I temi e i contenuti delle tipologie di interventi sono indicativamente descritti nell'**Allegato II**.

Si richiama qui l'importanza della scelta della metodologia formativa: questa, infatti, deve essere caratterizzata da un approccio "non formale" e dal *learning by doing*. E', pertanto, auspicabile che nell'ambito del progetto siano realizzate specifiche attività che coinvolgano gli studenti in *situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali*, dove possono essere vissuti, sperimentati, attuati, condivisi i contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche.

Il progetto può, quindi, prevedere la realizzazione di interventi "in situazione": sull'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette; interculturale, sui diritti umani e sul lavoro, sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento "informale", presso pubbliche istituzioni, enti e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, orti botanici e parchi, università e centri di ricerca, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, sedi di emittenti televisive e radiofoniche, redazioni di giornali, ecc..) al fine di favorire l'apertura della scuola e degli allievi alle sollecitazioni del territorio.

Particolare importanza va data anche ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti; all'attività di ricerca e/o promozione della fruizione delle biblioteche, dei musei, dei teatri, degli archivi storici da parte dei giovani, anche tramite la collaborazione nell'organizzazione di eventi; alle attività di promozione della solidarietà verso gli svantaggiati.

Ai fini della progettazione degli interventi, si ricorda che le attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo sono di tipo aggiuntivo rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Pertanto, tali attività formative vanno programmate in aggiunta alle attività curricolari, vale a dire oltre l'orario di servizio per i docenti e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) e nel rispetto delle disposizioni impartite a valere sul PON 2014-2020, che sostituiscono quelle emanate per la Programmazione 2007-2013.

Il sistema informativo è, tra l'altro, predisposto per la registrazione delle presenze. A tutti i partecipanti ai percorsi formativi che raggiungano almeno il 75% di ore di frequenza, verrà rilasciato un attestato di partecipazione che viene generato direttamente dal sistema che contiene il percorso formativo e le competenze acquisite.

2.3 AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

AMMISSIBILITA'

Sono ammesse alla procedura selettiva le sole proposte progettuali che:

1. provengano dalle Istituzioni scolastiche ed educative statali;
2. siano presentate nel rispetto dei termini previsti (fa fede l'inoltro *on line*) dal presente Avviso;
3. indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che preveda l'adesione generale alle azioni del Programma Operativo Nazionale ovvero, in mancanza, specifica delibera di adesione al presente progetto;
4. rispettino le tipologie di moduli sopra indicate;
5. siano state compilate *on line* e trasmesse con firma digitale.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità della scuola alla successiva procedura di selezione.

Le proposte progettuali poste a finanziamento sono soggette a monitoraggio e a valutazione attraverso confronti tra regioni e autorità locali anche per facilitare lo scambio di buone prassi.

SELEZIONE

Le proposte considerate ammissibili sono selezionate sulla base dei seguenti criteri di valutazione che permetteranno di dare priorità alle aree maggiormente deprivate, interne e urbane periferiche:

- 1) qualità della proposta progettuale in termini di apertura della scuola al territorio e oltre l'orario scolastico e in termini di contrasto alla dispersione scolastica;
- 2) innovatività e originalità della proposta progettuale;
- 3) coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche ed educative nel progetto;
- 4) coinvolgimento di ulteriori attori del territorio;
- 5) livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI;
- 6) tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti, gestito dall'Ufficio di statistica del MIUR;
- 7) *status* socio-economico e culturale della famiglia di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI;
- 8) indice di deprivazione territoriale per singolo comune e con dettaglio sub comunale per le grandi aree urbane ovvero Bari; Bologna; Brescia; Cagliari; Catania; Ferrara; Firenze; Foggia; Genova; Livorno; Messina; Milano; Modena; Monza; Napoli; Padova; Palermo; Parma; Perugia; Pescara; Prato; Ravenna; Reggio Emilia; Reggio Calabria; Rimini; Roma; Salerno; Sassari; Siracusa; Taranto; Torino; Trieste; Venezia; Verona;
- 9) presenza di progetti formativi della stessa tipologia presso l'istituzione scolastica previsti nel PTOF per assicurare la massima sinergia.

Per ogni criterio è attribuito un punteggio. Si precisa che i criteri n. 1, 2, 3, 4 e 9 saranno oggetto di specifica valutazione mediante una o più commissioni centrali o periferiche, per i criteri n. 5, 6, 7 e 8 i punteggi verranno assegnati automaticamente da funzioni appositamente sviluppate all'interno del sistema informativo.

Con specifica nota verranno comunicate le modalità di costituzione delle commissioni.

Il valore massimo per i vari criteri è il seguente:

Criterio	Punteggio massimo
1) Qualità della proposta progettuale in termini di apertura della scuola al territorio e oltre l'orario scolastico e in termini di contrasto alla dispersione scolastica	max 25 punti
2) Innovatività e originalità della proposta progettuale proposta	max 18 punti
3) Coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche ed educative nel progetto: 2 punti per ciascuna fino a un massimo di 6 ¹	max 6 punti
4) Coinvolgimento di ulteriori attori del territorio: 2 punti per ogni ulteriore attore coinvolto (enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, CCIAA, ecc.) ¹	max 8 punti

¹ Si precisa che, qualora il numero di *partner* inserito nella proposta che concorre a determinare il punteggio della valutazione, non coincida con l'effettivo numero degli attori coinvolti in fase di realizzazione, il progetto verrà revocato.

5) Disagio negli apprendimenti (INVALSI) Da 0 a 8	max 8 punti
6) Tasso di abbandono sul totale degli iscritti nel corso dell'anno scolastico (MIUR) Da 0 a 8	max 8 punti
7) <i>Status</i> socio-economico e culturale della famiglia di origine degli studenti (INVALSI) Da 0 a 8	max 8 punti
8) Tasso di deprivazione territoriale (ISTAT)	max 12 punti
9) Presenza di progetti formativi della stessa tipologia attivati presso l'istituzione scolastica o previsti nel PTOF per assicurare la massima sinergia: - fino a 2 progetti max punti 2 - fino a 4 progetti max punti 4 - oltre i 4 progetti max punti 7	max 7 punti
TOTALE	100

Per quanto riguarda il dettaglio del punteggio attribuibile alle singole voci di cui ai punti 5), 6), 7) e 8) si rinvia all'Allegato V "Note metodologiche per i criteri di selezione".

Per il criterio di cui al punto 4 sarà necessario indicare l'eventuale coinvolgimento dei soggetti pubblici previsti, allegando, nella fase di presentazione della proposta progettuale, almeno la dichiarazione di impegno e di disponibilità del soggetto pubblico a collaborare ovvero, ove già disponibile, un accordo. Ad ogni modo, in caso di ammissione al finanziamento sarà necessario fornire specifica convenzione o accordo con i soggetti coinvolti.

Qualora la proposta preveda la partecipazione, a titolo oneroso, di attori privati ovvero di soggetti pubblici, quali università, centri di ricerca o di formazione, è necessario che questi vengano individuati nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici. In tal caso, in fase di presentazione della proposta progettuale, si potrà indicare anche solo il numero dei soggetti che si intende coinvolgere nella suddetta proposta, rinviando alla successiva fase, e quindi in caso di ammissione al finanziamento, l'individuazione attraverso procedura ad evidenza pubblica dei singoli attori. Nel caso, invece, in cui, già in fase di presentazione della proposta progettuale, sia stata effettuata una selezione pubblica sarà possibile indicare direttamente il/i *partner* prescelti.

E' possibile indicare qualsiasi collaborazione o coinvolgimento di soggetti a titolo gratuito senza previa selezione.

Si precisa che, qualora il numero di *partner* inserito nella proposta che concorre a determinare il punteggio della valutazione, non coincida poi con l'effettivo numero degli attori coinvolti in fase di realizzazione, il progetto verrà revocato.

Nel formulare le graduatorie, in presenza di proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, sarà considerato l'ordine temporale di presentazione registrato nel sistema. I Progetti presentati concorreranno a formare le graduatorie per Regione. I progetti saranno approvati, secondo le risorse stanziare nel piano finanziario del PON, in ordine di graduatoria.

Sono escluse dalla graduatoria le proposte progettuali che non superano il punteggio

minimo di 30 punti sui 100 previsti.

2.4 MASSIMALI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

In coerenza con i Regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 (cfr. art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo), il piano finanziario per le operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo per le quali i costi totali ammissibili non superino i 50.000,00 euro saranno rimborsate sulla base di tabelle *standard* di costi unitari (UCS), negli altri casi il rimborso avviene a costi reali.

I progetti autorizzati a seguito del presente avviso sono gestiti a costi *standard*.

MASSIMALI

Ogni progetto formativo si compone di più moduli, per un costo complessivo massimo di € 40.000,00 per gli istituti fino a 1.000 alunni e € 45.000,00 massimo per gli istituti con più di 1.000 alunni.

ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

Di seguito si riporta la sintesi delle voci di costo:

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
1. Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor);	Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato per ciascuna delle figure professionali previste per lo svolgimento dell'attività formativa. Nello specifico il massimale del costo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto e tutor per effettuare le attività di formazione è di € 70 per l'esperto e € 30 per il <i>tutor</i> .
2. Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di attrezzature, spese di viaggio e, quando necessario, di soggiorno, compensi DS, DSGA, personale della scuola, referente per la valutazione, altro personale, pubblicità ecc.);	Il costo di gestione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero di partecipanti per l'importo fisso di € 3,47 (anche se è consentita la partecipazione di un numero superiore di partecipanti il costo dell'Area gestionale" deve essere costruito su un massimo di 20 partecipanti).
3. Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere. In particolare, per il presente avviso è possibile scegliere: a) mensa	Il costo aggiuntivo è calcolato in modo diverso secondo la voce di costo. In particolare: Mensa: Il costo della mensa può essere richiesto solo nel caso in cui la realizzazione del modulo prevede incontri pomeridiani di almeno tre ore. Il costo della mensa si ottiene moltiplicando il numero dei giorni di corso per allievo per € 7,00 a partecipante. Per la diversa durata dei corsi, solo nel caso di realizzazione pomeridiana, sono previste: 10 giornate per il corso da 30/h

<p>b) una o più figure professionali per bisogni specifici</p>	<p>17 giornate per il corso da 50/h 34 giornate per il corso da 100/h [Es. un corso da 30/h prevede 10 gg di corso (30:3) per cui si avrà $10 \times 20 (\text{numero allievi}) \times 7.00$ per allievo = €.1.400,00</p> <p>Figura aggiuntiva: il costo si ottiene calcolando che <u>ogni partecipante</u> potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore di formazione, con figure professionali individuate dagli istituti scolastici in relazione ai fabbisogni individuati. Il costo orario è quello previsto per il tutor (30 €).</p>
--	---

L'importo complessivo del progetto è comunque dato dalla somma del valore finanziario dei singoli moduli definito dall'istituzione scolastica.

Nell'elaborazione del Piano finanziario, il sistema informativo è già predisposto a elaborare automaticamente il costo in funzione delle scelte relative ai diversi moduli progressivamente registrati a sistema. Ciò consente a ciascuna Istituzione scolastica, in fase di predisposizione del piano, di prendere visione, in tempo reale, della configurazione dei moduli inseriti e del relativo valore finanziario richiesto, così da ponderare attentamente le scelte operate (in termini di durata, di impegno delle figure professionali, etc.).

L'utilizzo dei costi standard unitari richiederà, inoltre, la scuola alla tenuta dei registri di presenza e a un continuo controllo delle presenze dei partecipanti, in quanto la diminuzione delle frequenze comporterà una proporzionale riduzione dell'importo autorizzato relativo al costo dell'area gestionale.

Il metodo utilizzato per questo primo anno di attuazione del programma è stato oggetto di un tutorial già inserito nel sito dei Fondi strutturali e sarà, inoltre, oggetto di una nota esplicativa che sarà diffusa in concomitanza con l'apertura della piattaforma per l'inserimento delle proposte.

2.5 VALUTAZIONE

Nella gestione dei fondi strutturali europei 2014-2020, la Commissione Europea evidenzia la necessità di orientare gli investimenti alla massimizzazione dei risultati in termini di efficienza ed efficacia e di attivare adeguati e sistematici processi valutativi per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti. In ragione di ciò, l'Autorità di Gestione ha predisposto un Piano di Valutazione, come da Regolamento (UE) 1303/13 all'art. 114 (1), in cui sono state pianificate le attività valutative da realizzare nel periodo di programmazione, volte ad identificare chi ha ottenuto benefici dagli interventi finanziati e in che modo, nonché a quantificare i risultati, correlati con gli indicatori del programma, individuati in relazione alle azioni, per misurarne i prodotti realizzati (*indicatori di realizzazione*) e intercettare gli effetti generati sui partecipanti o sulle entità coinvolte (*indicatori di risultato*).

In tale prospettiva, l'Autorità di Gestione ha il compito di creare le condizioni più favorevoli alla realizzazione delle attività valutative e al loro utilizzo e, pertanto, le istituzioni scolastiche che partecipano ai progetti avviati nell'ambito del PON "Per la Scuola" devono avere la consapevolezza dell'obbligatorietà di sottoporre i progetti realizzati con i fondi comunitari a tutte le azioni valutative che saranno messe in campo per verificare l'uso di tali risorse, in termini di efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi prefissati nel Programma.

Infatti, nelle attività valutative programmate dall'Autorità di Gestione è previsto un forte

coinvolgimento delle scuole, alle quali a fronte dell'assegnazione dei fondi sarà chiesto una rendicontazione trasparente e responsabile dei risultati raggiunti; pertanto la partecipazione all'ampia gamma di interventi valutativi che saranno messi in campo è considerata vincolante.

In particolare, le istituzioni scolastiche dovranno rendersi disponibili a:

- partecipare alle attività valutative previste dal Piano di Valutazione (*interviste, questionari, focus group etc.*);
- fornire i dati necessari all'alimentazione degli indicatori del programma e partecipare alle prove INVALSI sulla misurazione degli apprendimenti (*essenziali per la misurazione dell'impatto del programma*);
- partecipare ai processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal SNV;
- fondare la progettazione degli interventi e le relative richieste di finanziamento su una corretta individuazione delle aree di fabbisogno su cui intervenire;
- fornire le informazioni aggiuntive richieste da interventi specifici (*es: votazioni curricolari; verifica delle competenze in ingresso e uscita dagli interventi; grado di soddisfazione dei destinatari, ecc.*).

L'Amministrazione intende, quindi, favorire la massima implementazione dei processi di autovalutazione/valutazione nelle scuole, anche a sostegno della completa messa a regime del Sistema Nazionale di Valutazione, il cui rafforzamento risulta fondamentale per accompagnare le istituzioni scolastiche a monitorare gli indicatori di efficacia e di efficienza dell'offerta formativa e orientare la progettazione didattica e l'organizzazione del servizio verso il miglioramento continuo.

Tenuto conto delle esigenze valutative sopra esposte e della necessità di assicurare un'adeguata raccolta dei dati, nonché la puntuale documentazione delle attività, ciascuna istituzione scolastica si impegnerà a:

- ✓ verificare le competenze in ingresso prima di avviare gli interventi
- ✓ inserire nel sistema informativo i dati sui livelli iniziali degli studenti
- ✓ verificare le competenze in uscita e inserire in piattaforma i dati richiesti su: *risorse impiegate, esiti raggiunti, criticità*
- ✓ trasferire i risultati conseguiti con i percorsi PON nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti
- ✓ laddove previsto, in relazione a ciascun destinatario, sarà richiesto:
 - l'inserimento *online* della votazione nelle principali materie curricolari pre e post intervento;
 - la documentazione *online* delle prove di verifica delle competenze in ingresso e in uscita dagli interventi;
 - la somministrazione di questionari *online* sulla percezione dell'offerta formativa

A tal fine, il sistema di gestione (GPU) è predisposto per rilevare i miglioramenti degli studenti con la rilevazione dell'andamento durante l'anno scolastico. Le scuole beneficiarie, pertanto, saranno tenute a garantire la registrazione sistematica e puntuale di tutte le informazioni relative alle attività svolte, richieste dal sistema di monitoraggio, e alle verifiche ad esse correlate.

A conclusione di ciascun progetto una scheda di autovalutazione finale raccoglierà le indicazioni sul raggiungimento o meno dei target, sulle risorse impiegate e sulle difficoltà riscontrate nella realizzazione dell'intervento. Tale scheda chiude il processo valutativo che accompagna la realizzazione dei progetti, fornendo gli elementi per una riflessione della scuola sugli interventi, sui risultati e sul processo di miglioramento.

Per le valutazioni del Programma promosse e gestite a livello centrale, si opererà in stretto raccordo con l'INVALSI e uno specifico rilievo assumeranno i processi di valutazione volti a verificare l'impatto degli interventi sui livelli di apprendimento degli alunni e sulla regolarità del percorso di ciascun allievo, anche al fine di accrescere la qualità e l'equità del sistema scolastico.

Per una più rigorosa stima degli effetti conseguiti, tali valutazioni saranno condotte anche attraverso metodologie controfattuali, tenuto conto che la valutazione dell'impatto dei programmi operativi rappresenta una delle principali strategie che l'Unione Europea propone per la gestione razionale ed efficace dei fondi strutturali 2014-2020. Fin dalla fase di avvio della nuova programmazione la Commissione Europea ha sollecitato l'avvio di valutazioni controfattuali ancora più consistenti e strutturate di quelle già condotte nel precedente ciclo programmatico. Tale indicazione è stata, infatti, già recepita da questo Ufficio nell'ambito del Piano di Valutazione 2014-2020, che prevede appunto valutazioni di impatto controfattuali, volte a stimare il contributo netto degli interventi al raggiungimento degli obiettivi del PON Scuola 2014-2020.

L'esigenza della valutazione d'impatto fa leva anche sull'opportunità di capitalizzare ed implementare l'esperienza già condotta nella precedente programmazione con il progetto di "Valutazione sperimentale Matabel-Plus", sviluppato con l'utilizzo della metodologia controfattuale sulla base di un disegno di ricerca molto innovativo, premiato anche dalla Commissione Europea tra le *Best Completed Evaluation*.

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'INVALSI nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo sviluppo" 2007/2013, si colloca nel filone di ricerca sulla valutazione dell'efficacia degli investimenti pubblici, che offre strumenti per l'analisi dell'impatto qualitativo delle iniziative finanziate con i Fondi Strutturali Europei. All'interno di questo quadro di riferimento l'Autorità di Gestione intende rilanciare tale linea di intervento valutativo, promuovendo un nuovo disegno di valutazione controfattuale proprio in ragione dell'efficacia di tale metodo per la verifica della capacità di una politica pubblica di modificare nella direzione desiderata i comportamenti o le condizioni di un determinato target di destinatari.

In particolare, nella prospettiva di analizzare gli effetti netti degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica previsti dal PON "Per la Scuola" 2014-2020, l'obiettivo è quello di realizzare una valutazione d'impatto contestuale all'avvio dei progetti di inclusione sociale e di lotta al disagio, oggetto del presente Avviso e volti a contrastare i fattori di rischio che caratterizzano alcuni target svantaggiati (*immigrati, alunni provenienti da famiglie con background familiare disagiato, condizioni socio-economiche svantaggiate, ecc.*) e a contribuire alla "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", di cui all'Obiettivo specifico 10.1., con "interventi di sostegno (*azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.*)", da attuate a valere sull'Azione 10.1.1, per gli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.

A tal fine, è stata avviata una collaborazione con l'INVALSI per la conduzione di un'analisi d'impatto, che prevede l'utilizzo della metodologia controfattuale, nello specifico strumento della sperimentazione controllata con creazione casuale di un gruppo di controllo, allo scopo di verificare l'efficacia degli interventi in relazione a diversi aspetti, quali:

- diminuzione dei livelli di dispersione scolastica e cambiamenti nei comportamenti degli

studenti (*livello di assenze, rendimenti, problemi disciplinari, ecc.*);

- attenuazione dell'effetto dei fattori di rischio;
- modifiche negli atteggiamenti degli studenti nei confronti del percorso scolastico (*motivazione allo studio e all'apprendimento, livello di soddisfazione rispetto alle diverse dimensioni del contesto scolastico, aspettative verso il futuro, ecc.*).

L'acquisizione delle informazioni sopra accennate consentirà di condurre uno studio sulle modalità con cui i singoli interventi abbiano inciso, in un rapporto di causa-effetto, sull'*outcome* di interesse, ossia sulla dispersione scolastica, e permetterà, altresì, di valutare l'eterogeneità degli effetti degli interventi per diversi sotto-gruppi di destinatari e per diversi contesti territoriali.

Al fine di garantire la qualità e l'affidabilità della valutazione sopra prospettata si ricorrerà al metodo dello studio randomizzato, riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale ed ampiamente utilizzato in campo educativo negli altri Paesi. Lo studio randomizzato richiede che la partecipazione delle scuole sia stabilita mediante sorteggio, che andrà a determinare solamente il turno e l'anno scolastico di accesso degli istituti scolastici che parteciperanno alle azioni messe a bando dal presente Avviso e che a tale scopo saranno selezionati.

Pertanto, al fine di creare le condizioni necessarie per valutare in modo rigoroso l'efficacia delle azioni messe in campo e stabilire quali siano gli effetti sulla dispersione scolastica, le scuole che parteciperanno al presente Avviso, devono essere consapevoli fin da subito che saranno oggetto di sorteggio per l'attuazione di specifiche azioni valutative, contestualmente all'attuazione dei progetti finanziati, per le quali sarà necessario e obbligatorio garantire la massima disponibilità e ogni forma di collaborazione utile al conseguimento degli obiettivi valutativi. Attraverso l'uso di tale metodologia valutativa si intende rispondere ad alcuni interrogativi principali, innanzitutto relativi all'efficacia degli interventi messi in atto dalle scuole, al fine di verificare se migliorano i risultati scolastici degli studenti coinvolti e riducono il loro tasso di dispersione scolastica. Si mira, altresì, ad identificare specifiche attività progettuali più efficaci per determinati sottogruppi di studenti e, in tal modo, a produrre raccomandazioni per azioni future.

Altri interrogativi, stante l'ampiezza ed eterogeneità dell'azione, saranno oggetto di analisi *ad hoc*, improntate a una logica di monitoraggio, riguardanti ad esempio i target dei destinatari (*chi sono gli studenti che le scuole identificano come destinatari di questa azione?*) e il protocollo di attuazione dei progetti (*quali caratteristiche salienti presentano gli interventi messi in atto dalle scuole?*).

In termini quindi di risultati attesi, si prevede di riuscire a stimare gli impatti degli interventi sugli studenti lungo molteplici dimensioni di apprendimento (*voti, bocciature, performance nei test INVALSI, scelte scolastiche e tasso di dispersione*). Tali impatti saranno stimabili gradualmente nel corso del tempo. Ciò consentirà di valutare le ricadute delle azioni e il loro rapporto costo-efficacia sia nel breve che nel medio termine. Sarà inoltre possibile esaminare come progetti diversi agiscano con successo maggiore o minore su target di studenti differenti.

E' prevista, inoltre, un'azione di accompagnamento e valutazione in itinere con un valutatore indipendente che possa verificare gli effetti degli interventi realizzati e garantire un'azione accompagnatoria a supporto dell'implementazione del Programma. Con tale tipologia di intervento si intende assicurare la terzietà della valutazione, che sarà focalizzata principalmente sull'avanzamento, l'attuazione e la gestione del programma e ne analizzerà gli aspetti di carattere procedurale e operativo, monitorando il raggiungimento dei risultati pianificati ad inizio programmazione e l'avvicinamento agli obiettivi prefissati.

In ultimo, considerata l'importanza della valutazione, è indispensabile che, presso ciascuna scuola titolare del progetto sia individuata la figura di un referente per la valutazione che avrà il

compito di coordinare le attività valutative inerenti tutto il piano della scuola, nonché di costituire un punto di collegamento con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del programma, in particolar modo con l'INVALSI.

Ai processi di valutazione degli esiti potranno essere collegati anche meccanismi di premialità verso le scuole che registreranno risultati misurabili attraverso tutti i processi messi a punto per la valutazione.

2.6 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le Istituzioni scolastiche ed educative che intendono partecipare al presente Avviso sono tenute a predisporre il progetto secondo le fasi procedurali previsti all'interno della piattaforma e del sistema informativo..

In particolare, la presentazione della proposta progettuale avviene accedendo nell'apposita area all'interno del sito dei Fondi strutturali 2014-2020, collegandosi al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020 e caricando la documentazione richiesta.

L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno **04 ottobre 2016** alle ore 14.00 del giorno **31 ottobre 2016**.

Il SIDI abilita automaticamente ad operare sia il Dirigente scolastico (di seguito, DS) che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (di seguito, DSGA). Per ciascuna Istituzione scolastica DS e DSGA si abilitano selezionando "Gestione degli interventi" e utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del MIUR. Ai fini del *login*, DS e DSGA sono riconosciuti dal Sistema e possono procedere alla compilazione della scheda anagrafica individuale, propedeutica a qualsiasi altra successiva attività, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti nella scheda anagrafica della scuola.

Le indicazioni operative più dettagliate sono pubblicate sia sul portale <http://pon20142020.indire.it/portale> dove, oltre al manuale operativo, è prevista un'apposita sezione dedicata alle **FAQ**, all'**assistenza e consulenza tecnica on line**, sia sulla pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali all'interno del sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta progettuale, effettuata dal DS o, su sua delega, dal DSGA, l'istituzione scolastica deve trasmettere la candidatura firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020".

In particolare, le Istituzioni scolastiche devono:

- 1) scaricare una copia della proposta progettuale inoltrata attraverso il sistema informativo;
- 2) firmare digitalmente la proposta progettuale senza apportare a quest'ultima alcuna modifica. Si ricorda che il progetto può essere firmato dal Dirigente scolastico o su sua delega dal DSGA e che il *file* deve essere esclusivamente in formato *.pdf* o *.pdf.p7m*;
- 3) allegare la proposta progettuale firmata digitalmente sul "sistema finanziario" secondo le seguenti istruzioni:
 - a) selezionare il *link* "Gestione Finanziaria" presente alla pagina http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020, utilizzando le credenziali SIDI e accedendo al menù "servizi" del SIDI;

- b) accedere all'area "Gestione Finanziario-Contabile" e all'applicazione "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020;
- c) dal menu funzioni è disponibile, sotto la voce "Candidature" la funzione "Trasmissione candidature firmate";
- d) in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del *file*, il progetto sarà protocollato;
- e) dalla stessa funzionalità la scuola può visualizzare il codice di protocollo assegnato e la relativa data.

Tale funzione di firma digitale sarà disponibile solo dopo la chiusura dei termini di presentazione dell'avviso.

L'area del sistema Informativo Fondi (SIF) 2020, predisposta per la trasmissione dei piani firmati digitalmente, resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno **1° novembre 2016** alle ore 14.00 del giorno **11 novembre 2016**.

E' possibile consultare, al *link* di seguito riportato, il tutorial per la trasmissione della candidatura firmata digitalmente

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/pon_tutorial.

Si precisa che le attività relative alla redazione e/o all'inserimento in piattaforma del progetto non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto stesso.

Si rimanda all'allegato III per quanto riguarda:

- condizioni del finanziamento (Ammissibilità delle spese – Selezione degli esperti e dei tutor – Flusso finanziario: certificazione e rendicontazione);
- obblighi per i beneficiari del finanziamento (contabilità separata dei progetti finanziati dal PON – Gestione, Monitoraggio e Valutazione, Controlli e Archiviazione dei dati – Monitoraggio Controlli – Valutazione – archiviazione – informazione e pubblicità.

Per quanto riguarda la Normativa di riferimento si rimanda all'allegato IV.

3. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE E ALLEGATI

I documenti di riferimento, i Regolamenti Europei, il Programma Operativo nonché il presente Avviso e tutti gli altri documenti definiti sono disponibili **sulla Pagina Web dedicata ai Fondi strutturali all'interno del Sito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca** http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

Sulla stessa pagina *web* è disponibile uno strumento che consente la ricerca di tutta la documentazione concernente l'attuazione del PON. Allo scopo di facilitare l'accesso ai documenti contenuti nel sito, è disponibile un campo "Cerca". **Questo strumento, che si aggiunge all'archivio cronologico, consente infatti di ricercare le circolari selezionando la "parola chiave" corrispondente all'argomento trattato.**

Si sottolinea che i documenti di riferimento, per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile, i contenuti e le indicazioni metodologiche e didattiche del PON "Per la Scuola" sono **esclusivamente** quelli pubblicati nel sito dei Fondi Strutturali.

Le istituzioni scolastiche che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

Il presente Avviso si compone di n. 5 allegati.

Allegato I – Manuale Operativo Avviso (che sarà pubblicato in concomitanza con

	l'apertura del sistema informativo per la presentazione della proposta progettuale);
Allegato II –	Tematiche e contenuti dei moduli formativi;
Allegato III –	Tipologie di intervento e costi;
Allegato IV –	Normativa di riferimento;
Allegato V –	Note metodologiche per i criteri di selezione.

Si precisa che gli allegati 1 e 5 saranno pubblicati entro il più breve tempo possibile.

IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
F.to Annamaria Leuzzi

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Simona Montesarchio